

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“SCAMBIO LIBRI SANT’ALBINO”

TRA

Il COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dalla Dirigente Lucia

E

Il sig. T.P. in qualità di Referente del Gruppo Informale “Scambio Libri”

PREMESSO CHE

1. l’art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l’Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l’idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura della dottoressa Negretti, quale Dirigente del Settore Servizi Sociali;
5. L’Assessore competente, ovvero l’Assessore alla Partecipazione e ai Centri Civici, Andrea Arbizzoni, ha espresso parere favorevole, in merito alle attività aggregative e sociali;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente intende svolgere presso la Sala 1 del Centro Civico attività di raccolta e scambio di libri e materiale informativo; offerta e organizzazione di eventi e di spazi d'incontro a tema culturale, anche mediante utilizzo della Smart TV del Centro Civico, del WIFI comunale e delle risorse multimediali offerte dalla rete.

In particolare, le attività si articoleranno con una frequenza di un pomeriggio alla settimana e di almeno una serata al mese.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per le attività e gli interventi concordati in fase di co-progettazione.

Obiettivo generale del progetto è la promozione dell'inclusione e della coesione sociale e dello scambio culturale tra i cittadini, nonché la partecipazione attiva alla vita del quartiere.

Gli obiettivi si potranno concretizzare attraverso le seguenti azioni:

- Apertura di un pomeriggio alla settimana dello spazio Scambio Libri presso la Sala 1 del Centro Civico Sant'Albino per la raccolta e la lettura di libri per lo scambio di proposte di tipo culturale e per incentivare la frequentazione del Centro Civico;
- Selezione dei libri per qualità e secondo la quantità idonea allo spazio a disposizione della Sala 1 del Centro Civico;
- Promozione della lettura all'interno del Centro Civico al fine anche di favorire le relazioni tra gli abitanti del quartiere;
- Utilizzo gratuito da parte della cittadinanza dei libri durante gli orari di apertura del Progetto "Scambio Libri" presso il Centro Civico Sant'Albino;
- Promozione e organizzazione di eventi/serate a contenuto culturale con cadenza indicativa di una volta al mese anche in collaborazione con la Consulta di quartiere al fine di favorire l'ampliamento della frequentazione del Centro Civico.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio

della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- individuare il referente del patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- curare e gestire l'area assegnata in modo adeguato alle finalità del Patto;
- promuovere attività didattiche, educative, culturali e ricreative all'interno dell'area assegnata;
- comunicare con congruo anticipo alla Coordinatrice del Centro Civico Sant'Albino e al Servizio Partecipazione-Centri Civici il programma relativo all'organizzazione di eventi/serate a tema culturale;
- presentare alla Coordinatrice del Centro Civico richiesta di utilizzo della Sala 1 per l'organizzazione di serate/eventi;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal Patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del punto 2 del presente Patto, da far pervenire al Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato, sull'oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dal Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato, per pubblicizzare le iniziative aderenti al patto di collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine;
- a fronte dell'emergenza sanitaria in corso al momento della sottoscrizione del patto le attività di cui al punto 2 dovranno essere attuate tramite l'utilizzo dei DPI, mantenendo il distanziamento sociale prescritti dalle normative in vigore e i protocolli di sicurezza dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare il Proponente nelle attività previste dal patto attraverso la costante collaborazione con il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere e pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- fornire al Proponente e ai cittadini che aderiscono al patto, di cui sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale i nominativi con rispettivi dati anagrafici, copertura assicurativa relativa alla responsabilità civile e agli infortuni derivanti dallo svolgimento delle attività concernenti il presente patto;

- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del patto di collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative inerenti al Patto di Collaborazione tramite il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Centri Civici e Volontariato.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente Patto di Collaborazione.

5. MODALITA' D'AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera alla cittadinanza.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato al Proponente del Patto che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Pari Opportunità, Giovani, Centri Civici e Volontariato.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con il Proponente.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

L'Amministrazione agirà la copertura assicurativa relativa all'infortunio e alla responsabilità civile, nei limiti di legge nell'ambito delle attività oggetto del patto di collaborazione.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli

articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it .

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: DPO: LTA srl - p.iva 14243311009 - Via della Conciliazione, 10 - 00193 Roma - nominativo DPO Recupero Luigi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza, li _____

Il Referente del Gruppo Informale “Scambio Libri”

T.P.

La Dirigente del Settore Servizi Sociali

Dott.ssa Lucia Negretti

L'Assessore alla Partecipazione

Andrea Arbizzoni

Il Sindaco

Dario Allevi
